Conto corrente con la Posta — Anno 84° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 7 maggio 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 7 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 5 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 172, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ROGGERO Giovanni, da Casale Monferrato, Tenente pilota (*alla memoria*).
Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni di guerra dava ripetute prove di perizia, ardire e sprezzo del pericolo. Durante una più rischiosa missione bellica, attaccato da preponderanti forze da caccia, pur conscio della sua palese inferiorità, affrontava con decisione il nemico e dopo dura lotta sostenuta con tenacia e valore indomiti, immolava la sua fiorente giovinezza, degnamente coronando il supremo olocausto la sua generosa esistenza tutta dedita al dovere ed alla Patria. — Sollum (Egitto), 10 febbraio 1941-XIX.

Con R. decreto in data 7 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 5 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 216, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

TORREGROSSA Achille fu Giuseppe, da Gela (Caltanissetta), Maggiore Regio esercito osservatore.
Osservatore di elevate doti professionali e di alto spirito combattivo, dava, in ripetuti voli sul nemico, prova di perizia e di ardimento. Volontario per una ricognizione fotografica su munita base nemica, attaccato da poderosa formazione da caccia, insisteva con serena fermezza ed assoluto sprezzo del pericolo nell'adempimento della missione. Non rientrava alla base. — Cielo del Mediterraneo, giugno - luglio 1941-XIX.

Con R. decreto in data 7 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 9 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 277, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

AIUTO Giuseppe di Salvatore, da Erice (Trapani), Tenente pilota.
Effettuava intensa attività di guerra, partecipando con spirito combattivo a numerose esplorazioni alturiere. Partito per una missione di esplorazione in una zona in cui erano segnalate forze navali ed aeree avversarie, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

BELLOTTO Mario, da Venezia, Capitano pilota.
Comandante di squadriglia da ricognizione marittima, in numerose azioni di altura, spesse volte rese difficili anche dalle proibitive condizioni atmosferiche, dava costante esempio di ardimento e di fede ai propri dipendenti, portando sempre brillantemente a termine le missioni. — Cielo del Mediterraneo, marzo-dicembre 1941-XIX-XX.

FERRI Alfio, da Viterbo, Sottotenente pilota.
Partecipava a numerose missioni belliche alturiere a bordo di velivolo da ricognizione marittima. Durante la ricerca di imponenti forze navali nemiche, sfidando gli attacchi della caccia avversaria, permaneva nella zona allo scopo di permettere la segnalazione di ogni elemento utile alla successiva azione di offesa da parte di nostri aerei da bombardamento. Da tale missione non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre-novembre 1940-XVIII-XIX.

GABRIELLI Umberto, da Palermo, Sottotenente di vascello osservatore.
Partecipava a numerose missioni belliche alturiere a bordo di velivolo da ricognizione marittima. Durante una ricerca di imponenti forze navali nemiche, sfidando gli attacchi della caccia avversaria, permaneva nella zona allo scopo di permettere la segnalazione di ogni elemento utile alla successiva azione di offesa da parte di nostri aerei da bombardamento. Da tale missione non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre-novembre 1940-XVIII-XIX.

GAGNATELLI Fausto, da Venezia, Sottotenente di vascello osservatore.
Effettuava intensa attività bellica, dimostrando in ogni circostanza alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. Da una esplorazione alturiera particolarmente rischiosa, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, agosto-novembre 1941-XIX-XX.

GASPERONI Mariano, da Vicenza, Sergente maggiore pilota.
Partecipava a numerose missioni belliche alturiere a bordo di velivolo da ricognizione marittima. Durante la ricerca di imponenti forze navali nemiche, sfidando gli attacchi della caccia avversaria, coadiuvava il capo equipaggio durante la permanenza nella zona, allo scopo di permettere la segnalazione di ogni elemento utile alla successiva azione di offesa da parte di nostri aerei da bombardamento. Da tale missione non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

GRAZIOSI Luciano, da Roma, Sottotenente pilota.
Partecipava a numerose esplorazioni alturiere, distinguendosi sempre per perizia e coraggio. Partito per una missione particolarmente rischiosa, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1941-XIX-XX.

PELOSI Enrico, da Camerino (Macerata), Tenente pilota.
Capo equipaggio di velivolo da ricognizione marittima, portava a termine difficili missioni alturiere. Da una azione resa particolarmente rischiosa per la presenza di forze navali nemiche, tra cui una portaerei, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

PICCINNI Giovanni, di Nicolò da Bari, Tenente Regio esercito osservatore.
In numerose missioni esplorative, di mitragliamento e bombardamento a bassa quota su apprestamenti nemici, contribuiva validamente al successo di vittoriose azioni delle nostre truppe. In una missione offensiva su di un importante settore, avvistati muniti apprestamenti nemici, incurante della reazione contraerea avversaria, li attaccava efficacemente con lancio di bombe, mitragliandoli quindi più volte a volo rasente. In ogni circostanza dava prova esemplare di perizia e valore. — Cielo della Grecia e della Jugoslavia, ottobre 1940-marzo 1941-XIX.

RABINO Agostino, da S. Damiano (Asti), Capitano pilota.
Comandante di squadriglia, partecipava a numerose ricognizioni a largo raggio. In ogni circostanza si dimostrava comandante capace e combattente coraggioso, portando brillantemente a termine le missioni. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-novembre 1941-XIX-XX.

SACCOMANDI Athos, da Ferrara, Sergente pilota.
In numerose missioni belliche a grande raggio, dava costantemente prova di alto senso del dovere e spirito di sacrificio. Da una missione particolarmente rischiosa non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-novembre 1941-XIX-XX.

SALVANESCHI Aldo, da S. Arcangelo (Bolzano), Tenente pilota.
In numerose missioni belliche a grande raggio dava costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio. Partito in volo per ricercare una formazione navale nemica, tra cui una portaerei, persisteva sul cielo di essa, allo scopo di segnalarne i dati. Da tale missione non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

SEBASTIANELLI Fabio, da Ferrara, Sergente pilota.
Effettuava intensa attività di guerra, partecipando con spirito combattivo a numerose esplorazioni alturiere. Partito per una missione di esplorazione in una zona in cui erano segnalate forze navali ed aeree avversarie, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, marzo-dicembre 1941-XIX-XX.

SIMIANI Fulvio, da Napoli, Sottotenente pilota.
In numerose missioni belliche di altura e ricognizione strategica, dava costante prova di perizia e di valore. Più volte costretto ad ammarrare forzatamente in mare aperto, si disimpegnava brillantemente portando sempre in salvo l'equipaggio e il materiale. — Cielo del Mediterraneo, agosto 1940-gennaio 1942-XVIII-XX.

ZAMPOLINI Mario, da Carrara (Apuania), Primo aviere marconista.
A bordo di velivolo da ricognizione marittima, effettuava numerose missioni belliche in mare aperto, dando costantemente prova di elevato senso del dovere e di valore. Da una missione bellica particolarmente rischiosa non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, ottobre 1940-XVIII-novembre 1941-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BERTINI Amaxi di Luigi, da Bisceglie (Bari), Maresciallo pilota.
Compiva numerose missioni e azioni belliche dimostrando in ogni circostanza abilità di pilota e valore di combattente. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-aprile 1941-XIX.

BIASETTI Armando, da Manchester (Inghilterra), Aviere scelto motorista.
Partecipava a numerose missioni belliche alturiere a bordo di velivolo da ricognizione marittima. Durante la ricerca di imponenti forze navali nemiche, pur sotto gli attacchi della caccia avversaria, mentre l'apparecchio permaneva nella zona allo scopo di permettere la segnalazione di ogni elemento utile alla successiva azione di offesa da parte dei nostri aerei da bombardamento, controbattendo col fuoco l'avversario, dava prova di coraggio e valore. Da tale missione non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

CARAVAGGIO Antonio, da Brindisi, Sottotenente pilota.
Pilota da bombardamento in picchiata, capo pattuglia arditissimo, conduceva la propria formazione all'attacco a volo radente ed in mitragliamenti di muniti apprestamenti nemici con sereno sprezzo della violenta reazione contraerea che più volte colpiva il suo apparecchio. In un ardito attacco ad un aeroporto, effettuato lo sgancio a tuffo, malgrado la intensa reazione permaneva sull'obiettivo sino al termine delle munizioni, contribuendo efficacemente alla distruzione di alcune rimesse e di apparecchi al suolo. — Cielo della Francia, della Grecia e della Jugoslavia, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

CAUSA Sebastiano, da Roma, Sergente pilota.
In numerose missioni belliche alturiere dava costante prova di senso del dovere e spirito di sacrificio. Partito per ricercare una formazione navale nemica, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre 1940-XVIII-novembre 1940-XIX.

CICCHIELLO Michele, da Rionero in Volture (Potenza), Sottotenente pilota.
Pilota di velivolo da ricognizione marittima, compiva numerose e lunghe missioni di guerra. Incurante dei rischi si prodigava instancabilmente nell'adempimento del suo dovere. Contribuiva alla riuscita delle missioni, dimostrando perizia e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, agosto 1940-aprile 1942-XVIII-XX.

CORADEGHINI Colombo, da Borghetto di Vara (La Spezia), Primo aviere motorista.
Svolgeva notevole attività bellica apportando in ogni circostanza valido contributo per la riuscita di ogni missione. Da una esplorazione alturiera, resa particolarmente rischiosa per la presenza di forze navali nemiche, tra cui una portaerei, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

DAL BO' Giuseppe di G. Battista, da Zero Branco (Treviso), Aviere scelto motorista.
Effettuava intensa attività di guerra, partecipando con spirito combattivo a numerose esplorazioni alturiere. Partito per una missione di esplorazione in una zona in cui erano segnalate forze navali ed aeree avversarie, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, luglio-dicembre 1941-XIX-XX.

FERRARI Enzo, da Piacenza, Tenente pilota.
A bordo di velivolo da ricognizione marittima, svolgeva intensa attività bellica, confermando nelle numerose missioni effettuate, elevato senso del dovere e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-marzo 1942-XX.

FONTI Gerolamo di Francesco, da Vetralla (Viterbo), Primo aviere armiere.
Effettuava intensa attività di guerra, partecipando con spirito combattivo a numerose esplorazioni alturiere. Partito per una missione di esplorazione in una zona in cui erano segnalate forze navali ed aeree avversarie, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

GAMNA Giuseppe, da Carignano (Torino), Primo aviere motorista.
In numerose missioni belliche a grande raggio dava costante prova di senso del dovere e spirito di sacrificio. Partito in volo per effettuare la ricerca di una formazione navale nemica, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

GOLINO Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), Primo aviere marconista.
Svolgeva notevole attività bellica in vicinanza di munite basi nemiche. Da una missione alturiera, resa particolarmente rischiosa dalla presenza di forze navali nemiche, tra cui una portaerei, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

GRELLI Artemio, da Piegaro (Perugia), Primo aviere marconista.
Partecipava a numerose missioni belliche alturiere a bordo di velivolo da ricognizione marittima. Durante la ricerca di imponenti forze navali nemiche, pur sotto gli attacchi della caccia avversaria, mentre l'apparecchio permaneva nella zona, con calma e sprezzo del pericolo, segnalava gli elementi utili alla successiva azione di offesa da parte di nostri aerei da bombardamento. Da tale missione non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre-novembre 1940-XVIII-XIX.

GUERCI Piero, da Solero (Alessandria), Primo aviere armiere.
In numerose missioni belliche a grande raggio, dava costante prova di senso del dovere e spirito di sacrificio. Partito in volo per ricercare una formazione navale nemica, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

IMBACIARELLI Vincenzo, da Napoli, Aviere scelto armiere.
A bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava a missioni belliche a grande raggio, dando prova di senso del dovere e spirito di sacrificio. Da una missione bellica particolarmente rischiosa non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre-novembre 1941-XIX-XX.

LUZZARDI Pietro, da S. Gervasio (Treviso), Maresciallo pilota.
Sottufficiale pilota di grande perizia e di provato ardimento, in numerose missioni di guerra dava ripetute prove di capacità professionale e sprezzo del pericolo. Durante una missione bellica isolata nel Mediterraneo centrale su una formazione navale nemica, coadiuvava validamente il primo pilota riuscendo a disimpegnare il proprio apparecchio ripetutamente attaccato da velivoli avversari e permanere sulla formazione nemica fino al termine della missione affidatagli. — Cielo del Mediterraneo centrale, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

MANCINI Dino fu Gino Lelio, da L'Aquila, Tenente Regio esercito osservatore.
Compiva numerose missioni ed azioni belliche portandole sempre brillantemente a termine. In ogni circostanza dava prove esemplari di perizia e valore. — Cielo della Grecia e della Jugoslavia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

MARIANI Otello, da Roma, Primo aviere motorista.
In numerose missioni belliche dava costantemente prova di abnegazione e senso del dovere, portando il suo contributo per la buona riuscita di ogni azione. Da una missione particolarmente rischiosa non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, maggio-novembre 1941-XIX-XX.

MARINI Gerolamo di Luigi, da Trapani, Tenente Regio esercito osservatore.
Compiva numerose missioni belliche portandole sempre brillantemente a termine. Dava prova costante di audacia e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

MATERA Salvatore di Vincenzo, da Bari, Tenente Regio esercito osservatore.
Compiva numerose missioni ed azioni belliche portandole sempre brillantemente a termine. In ogni contingenza dava prova di perizia e di valore. — Cielo della Grecia e della Jugoslavia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

MINIERO Giuseppe di Pasquale, da Napoli, Sergente maggiore armiere.
Con apparecchio da bombardamento, partecipava, come puntatore, a numerose azioni su basi nemiche fortemente difese sempre eseguendo il tiro con brillanti risultati. Dava prova di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, luglio 1941-XIX-aprile 1942-X

MUSSI Giovanni fu Andrea, da Lecco (Como), Tenente pilota.
Compiva numerose missioni e azioni belliche portandole sempre brillantemente a termine. In ogni contingenza dava prova di perizia e valore. — Cielo della Grecia e della Jugoslavia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

MUSUMECI Vito di Salvatore, da Acicastello (Catania), Primo aviere marconista.
A bordo di velivolo da ricognizione marittima, partecipava a numerose azioni belliche dimostrando perizia e coraggio. Attaccato dalla caccia avversaria contribuiva validamente alla difesa dell'apparecchio. Partito per una missione di esplorazione in una zona in cui erano segnalate forze navali ed aeree avversarie, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, aprile-dicembre 1941-XIX-XX.

PIRAJNO Edgardo fu Francesco, da Palermo, Capitano Regio esercito osservatore.
Partecipava a numerose missioni belliche dando prove, di fronte ad ogni rischio, di perizia professionale e di valore di soldato. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX

ROMANO Nardino di Ignazio, da Civitavecchia, Capitano Regio esercito osservatore.
Portava brillantemente a termine numerose azioni di esplorazione, spezzonamento e mitragliamento. In ogni circostanza dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

ROMEO Sebastiano, da Oristano (Cagliari), Sergente maggiore pilota.
Pilota di velivolo da ricognizione marittima, partecipava a numerose missioni alturiere. Da una importante missione, resa particolarmente rischiosa per la presenza di forze navali nemiche tra cui una portaerei, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

SANDRI Romildo di Amedeo, da Tolmezzo (Sacile), Primo aviere armiere.
Quale puntatore di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche dando prova di coraggio, senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, Jugoslavia e del Mediterraneo, luglio 1941-XIX-aprile 1942-XX.

TEDESCO Mario, da Minturno (Littoria), Primo aviere marconista.
In numerose missioni belliche a grande raggio, dava costante prova di senso del dovere e spirito di sacrificio. Partito in volo per ricercare una formazione navale nemica non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre-novembre 1940-XVIII-XIX.

VISCUSI Pietro di Pietro, da Maiano (Benevento), Tenente Regio esercito osservatore.
Compiva numerose missioni belliche cooperando brillantemente e con slancio al vittorioso esito delle operazioni terrestri. In ogni circostanza dava prova di ardimento e spirito combattivo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

ZOPPOLI Donato di Orazio, da Genova, Tenente pilota.
In missioni esplorative, di mitragliamento e bombardamento a bassa quota su apprestamenti nemici, contribuiva validamente al successo di vittoriose azioni delle nostre truppe. In ogni circostanza dava prova di ardimento e di spirito combattivo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

ALTERIO Michele fu Antonio, da Ariano Irpino (Avellino), Capitano Regio esercito osservatore.
Compiva missioni e azioni belliche portandole brillantemente a termine con perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

BARBONI Luciano, da Penne (Pescara), Primo aviere montatore.
In diverse azioni di guerra su velivolo da bombardamento, confermava belle doti professionali e di combattente cooperando efficacemente alla riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, agosto-novembre 1940-XVIII-XIX.

CANIBUS Giacomo di Ettore, da Oristano (Cagliari), Capitano Regio esercito osservatore.
Compiva missioni ed azioni belliche portandole sempre brillantemente a termine con perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia e della Jugoslavia, febbraio-aprile 1941-XIX.

CRISCIONE Francesco di Vincenzo, da Palermo, Capitano pilota.
Comandante di squadriglia, guidava il proprio reparto in missioni belliche con perizia e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, marzo-aprile 1941-XIX

DALOIA Dionisio, da Nova Siri (Matera), Primo aviere armiere.
A bordo di velivolo da bombardamento a tuffo, partecipava a numerose azioni su fortificate opere difensive nemiche. Incurante di ogni rischio dimostrava attaccamento al dovere e belle doti militari. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

FENIELLO Antonio di Vincenzo, da Mugnano (Napoli), Primo aviere marconista.
A bordo di velivolo da bombardamento, partecipava ad azioni belliche su importanti obiettivi. In presenza di vivace reazione contraerea, dimostrava calma e sprezzo del pericolo. Contribuiva efficacemente al felice esito delle missioni. — Cielo della Grecia, giugno-dicembre 1940-XVIII-XIX.

MONTEMURRO Nicola, da Longobuco (Cosenza), Primo aviere motorista.
Partecipava a diverse azioni belliche su velivolo da bombardamento in condizioni metereologiche spesso proibitive e sotto violenta reazione nemica. Contribuiva efficacemente al raggiungimento del successo. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-agosto 1941-XIX.

MOSCA Giovanni di Giustino, da Giulianova (Teramo), Capitano pilota.
Comandante di squadriglia da bombardamento compiva varie missioni di bombardamento e ricognizioni offensive antisommergibili. In ogni circostanza dava prova di fermezza e coraggio. — Cielo della Jugoslavia e del Mediterraneo, novembre 1941-marzo 1942-XX

PADOVANO Francesco fu Giovanni, da Palermo, Capitano Regio esercito osservatore.
Portava a termine con brillante successo le molteplici missioni affidategli. In ogni contingenza dava prova di perizia professionale e di valore di soldato. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

PASQUALONE Mario fu Nicola, da Campobasso, Primo aviere marconista.
A bordo di apparecchio da bombardamento, partecipava a diverse azioni belliche. In missione offensiva, contrastata dalla violenta reazione contraerea, che colpiva e danneggiava il velivolo, teneva contegno risoluto e coraggioso, contribuendo alla ottima riuscita della missione. — Cielo della Grecia, settembre 1940-luglio 1941-XVIII-XIX.

RICCI Libero di Ernesto, da Sansevero (Foggia), Sergente marconista.
Partecipava ad azioni di spezzonamento e mitragliamento a bassa quota in soccorso di nostri reparti terrestri, assolvendo sempre il compito con perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-gennaio 1941-XIX

RINALDI Leonardo di Antonio, da Montesantangelo (Foggia), Sergente pilota.
Pilota d'aeroplano da ricognizione, si distingueva in missioni di guerra per ardimento e spirito di sacrificio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

SANTOPADRE Bernardo, da Arce (Frosinone), Primo aviere motorista.
Partecipava a diverse azioni di guerra in condizioni metereologiche spesso proibitive e sotto la violenta reazione nemica, dimostrando spirito di sacrificio e sentimento del dovere. — Cielo della Grecia, novembre 1940-agosto 1941-XIX.

SEPICH Emilio di Francesco, da Fiume, Sergente maggiore marconista.
Partecipava ad azioni di spezzonamento e mitragliamento a bassa quota in soccorso di nostri reparti terrestri e, malgrado l'intensa reazione contraerea, assolveva sempre il compito con abilità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-gennaio 1941-XIX.

Con R. decreto in data 7 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 10 marzo 1943-XXI, registro n. 1, Aeronautica, foglio n. 302, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BONUGLI Francesco di Pietro, da S. Teresa Gallura (Sassari), Sergente marconista.
Partecipava a numerose azioni belliche e ricognizioni strategiche su lontane zone desertiche contribuendo sempre efficacemente al buon esito delle azioni stesse. In attacchi contro la caccia e mezzi meccanizzati, disimpegnava altresì le mansioni di mitragliere, con calma e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, 15 dicembre 1941-XX.

GALASSI Pietro fu Giuseppe, da Bologna, Capitano pilota.
Comandante di squadriglia da bombardamento portava l'offesa contro la flotta nemica colpendo unità e rientrando spesse volte con il velivolo gravemente danneggiato. Partecipava inoltre a numerose azioni su munite basi nemiche. Dimostrava in ogni circostanza perizia, slancio ed audacia. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, agosto 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

LOMBARDO Giuseppe, da Palermo, Sottotenente di vascello osservatore.
Effettuava numerosi voli alturieri spesso in condizioni di tempo e di mare avverse su zone battute dalla caccia nemica con sereno contegno e sprezzo del pericolo, portando brillantemente a termine ogni più rischiosa missione. Partito per una ardita azione di guerra, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

SACILOTTO Antonio, da Sacile Udine, Sottotenente pilota.
Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a rischiose ricognizioni strategiche ed a numerose azioni di bombardamento contro importanti formazioni navali e munite basi nemiche, distinguendosi per coraggio e valore. Più volte attaccato dalla caccia e fatto segno a violento fuoco contraereo, che gli colpiva gravemente il velivolo, con decisa fermezza persisteva sul cielo della battaglia fino al raggiungimento dello scopo, conseguendo i migliori risultati. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

VELARDI Giuseppe, da Messina, Sottotenente pilota.
Effettuava ricognizioni e bombardamenti sulle più munite basi aeronavali nemiche sfidandone la reazione, pur di raggiungere gli scopi delle missioni. Da un'ardita azione di guerra non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre 1941-XIX-aprile 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

ALLERA Gian Pietro, da Holsterchausen (Germania), Tenente pilota (*alla memoria*).
Capo equipaggio di velivolo da bombardamento eseguiva missioni belliche dando prova di capacità e valore. Durante un'azione compiuta in condizioni particolarmente difficili immolava la giovane vita in servizio della Patria. — Cielo del Mediterraneo, maggio-19 dicembre 1941-XIX-XX.

DI GENNARO Gaetano, da Brindisi, Aviere scelto motorista (*alla memoria*).
A bordo di velivolo da bombardamento, chiedeva ed otteneva di partecipare ad una difficile missione malgrado le pessime condizioni atmosferiche. Immolava in questa azione, la giovane vita in servizio della Patria. Già distintosi precedentemente. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, ottobre 1940 - 19 dicembre 1941-XIX-XX.

ABAGNARO Gaetano, da Napoli, Sergente maggiore armiere.
Dimostrava in numerose azioni belliche su munite basi terrestri e navali nemiche belle doti di valoroso combattente. In ogni circostanza era di valido aiuto al capo equipaggio nel portare a buon esito le missioni. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

BOERI Enrico di Raimondo, da Bergamo, Primo aviere motorista.
A bordo di velivolo da bombardamento, partecipava ad azioni contro la flotta e contro munite basi nemiche. In azioni notturne, rese particolarmente difficili dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione contraerea, che più volte colpiva il velivolo, assolveva la propria missione con calma, perizia e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

BRIGANTI Antonio, da Ostuni (Brindisi), Primo aviere armiere.
Partecipava a numerose azioni di guerra su munite basi del nemico mettendo sempre in luce belle doti di combattente. Durante un'azione di bombardamento, attaccata la formazione da numerosi caccia col fuoco delle proprie armi riusciva a far precipitare in fiamme un velivolo ed a danneggiarne un secondo. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

CAPURSO Antonio di Giovanni, da Manfredonia (Foggia), Primo aviere marconista.
Partecipava a numerose azioni su munite basi e sulla flotta del nemico. In ogni circostanza dava prova di senso del dovere e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente, anche come mitragliere, alla buona riuscita delle azioni. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

CAMPATELLI Dino, da Montaione (Firenze), Primo aviere motorista.
Effettuava numerose missioni di guerra dando sempre prova di belle doti professionali e di soldato. Contribuiva validamente e coraggiosamente al buon esito delle azioni. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

DEL MISTERO Nicola, da Trani (Bari), Primo aviere marconista.
Prendeva parte a numerose azioni belliche apportando sempre valido contributo al successo delle missioni. Nel corso di un'azione su munita base del nemico, attaccato da soverchianti forze da caccia contribuiva con mitragliamento all'abbattimento di un velivolo avversario. — Cielo di Grecia e di Jugoslavia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

DEL NIN Luigi, da Codroipo (Udine), Primo aviere motorista.
Partecipava a numerose azioni di guerra. In ogni occasione dimostrava perizia e coraggio contribuendo efficacemente al buon esito delle azioni. — Cielo delle Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX.

CHIZZONI Mario di Leone, da Concesio (Brescia), Primo aviere motorista.
Partecipava ad azioni contro la flotta e contro munite basi nemiche. In azioni notturne, rese particolarmente difficili dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione contraerea che più volte gli colpiva il velivolo, assolveva le proprie mansioni con perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

GUAZZOTTI Angelo di Baudolino, da Casalbagliano (Alessandria), Primo aviere motorista.
A bordo di velivolo da ricognizione strategica, partecipava a numerose azioni belliche. In ogni circostanza, dava prova di belle doti professionali e militari. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-novembre 1941-XIX-XX.

GUIDI Aditeo fu Guido, da Dicomano (Firenze), Tenente colonnello pilota.
Comandante di un gruppo da bombardamento, si prodigava anche in precarie condizioni di salute in azioni belliche particolarmente difficili trascinando con l'esempio i suoi gregari. — Africa Settentrionale Italiana, agosto-dicembre 1941-XIX-XX.

IAZZETTA Giuseppe, da Afragola (Napoli), Primo aviere armiere.
Partecipava a numerose azioni belliche su munite basi del nemico dimostrando belle doti di combattente corag-

gioso. Durante una missione, attaccata la sua formazione da numerosa caccia, col fuoco della propria arma cooperava all'abbattimento di due velivoli. — Cielo di Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

IOTTA Edoardo di Luigi, da Isola Dovarese (Cremona), Tenente pilota.

Capo equipaggio di velivolo da ricognizione strategica partecipava a ricognizioni lontane ottenendo brillanti risultati anche attraverso difficoltà dovute ad avverse condizioni atmosferiche ed alle lunghe navigazioni sul deserto. In ogni circostanza dava prova di spirito combattivo e di dedizione al dovere. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre-novembre 1941-XIX-XX.

LAMBRI Giulio, da Piacenza, Primo aviere motorista.

Partecipava a numerose azioni belliche dimostrando belle doti di specialista e di soldato. Durante un'azione di bombardamento, attaccata la formazione da numerosi caccia avversari, col fuoco di un'arma di bordo ne colpiva uno che precipitava in fiamme e contribuiva all'abbattimento di un altro. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

MAROZZI Leo, da Monteprandone (Ascoli Piceno), Sergente maggiore armiere.

Compiva numerose azioni di guerra su munite basi navali e terrestri nemiche contribuendo validamente al migliore esito di esse. In bombardamenti ed in combattimenti con la caccia concorreva all'abbattimento di due velivoli nemici, dimostrando belle doti di combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, agosto 1940-XVIII-marzo 1941-XIX.

MURA Giuseppe di Priamo, da Sadali (Nuoro), Primo aviere armiere.

A bordo di velivolo da bombardamento partecipava ad azioni contro la flotta e contro munite basi nemiche. In azioni notturne, rese particolarmente difficili dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione contraerea, che più volte colpiva il velivolo, assolveva le proprie mansioni con calma, perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile-dicembre 1941-XIX-XX.

NERVI Giuseppe, da Bergamo, Primo aviere motorista.

Prendeva parte con valore e perizia alla attività bellica del reparto coadiuvando il capo equipaggio per il migliore esito delle missioni. Durante uno scontro della propria formazione con numerosi caccia nemici, contribuiva all'abbattimento di un velivolo. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

PASSERETTI Antonio, da Cascano (Napoli), Aviere scelto marconista.

Partecipava a numerose azioni di guerra spesso contrastate da forte reazione aerea e contraerea dimostrando sempre abnegazione e sprezzo del pericolo. Durante una importante azione bellica su munita base, concorreva come mitragliere nel sostenere strenuamente un violento attacco di soverchiante caccia. Dall'impari lotta non faceva ritorno. — Cielo di Grecia, ottobre 1940-febbraio 1941-XIX.

PECCOLO Augusto, da Treviso, Sergente maggiore pilota.

Secondo pilota di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose missioni su lontane e munite basi del nemico. In ogni contingenza si dimostrava pilota capace e valoroso combattente. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

PERULLI Benedetto, da Lecce, Primo aviere marconista.

Partecipava a numerose azioni di guerra su importanti e munite basi nemiche e a lunghe ricognizioni dando sempre prova di valore e di perizia. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-maggio 1941-XIX.

POMPEI Guerrino di Salvatore, da Gubbio, Primo aviere motorista.

Partecipava a numerose azioni di guerra spesso contrastate da forte reazione aerea e contraerea dimostrando sempre abnegazione e sprezzo del pericolo. Durante un'importante azione bellica su munita base sosteneva strenuamente un attacco di soverchiante caccia avversaria. Dall'impari lotta non faceva ritorno. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-XVIII-febbraio 1941-XIX.

RAGNINI Ernesto di Giovanni, da Osimo (Ancona), Aviere scelto armiere.

A bordo di velivolo da bombardamento partecipava a numerose missioni belliche. In azioni notturne rese particolarmente difficili dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione contraerea che più volte colpiva il velivolo, assolveva il proprio compito con calma, perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, marzo-dicembre 1941-XIX-XX.

REGUZZONI Giuseppino, da Busto Arsizio (Varese), Maresciallo pilota.

Capo equipaggio in numerose missioni belliche, portando sempre brillantemente a termine ogni compito, dimostrava calma, sprezzo del pericolo e dedizione al dovere. — Cielo del Mediterraneo, della Grecia e della Jugoslavia, giugno 1940-XVIII-maggio 1941-XIX.

RIGHETTI Bruno fu Bernardo, da Zocca (Modena), Primo aviere marconista.

Partecipava a numerose azioni belliche, contribuendo validamente al buon esito delle azioni stesse. In presenza della caccia avversaria con serenità e fermezza continuava nell'adempimento dei suoi compiti, dimostrando belle doti di soldato. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, agosto 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

ROERO Angelo, da Mondovì (Cuneo), Aviere scelto motorista.

A bordo di velivolo da bombardamento, prendeva parte ad un ciclo operativo distinguendosi per coraggio e senso del dovere. Quale armiere in combattimenti con la caccia avversaria contribuiva validamente al buon esito degli scontri. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

TAMBONE Giuseppe di Angelo, da Catania, Sergente maggiore pilota.

Pilota di velivolo da ricognizione strategica, partecipa a numerose azioni belliche. In ogni circostanza dava prova di coraggio e senso del dovere, contribuendo efficacemente al buon esito delle missioni. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-dicembre 1941-XIX-XX.

TREMADIO Mario di Domenico, da Ruvo di Puglia (Bari), Sergente maggiore motorista.

A bordo di velivolo da ricognizione strategica, partecipava a numerose azioni belliche, contribuendo con perizia e valore al buon esito delle missioni stesse. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana e del Mediterraneo, marzo-dicembre 1941-XIX-XX.

ZANOLLI Claudio, da Milano, Aviere scelto motorista.

In numerose e lunghe ricognizioni offensive dimostrava spirito di sacrificio e spiccato senso del dovere contribuendo validamente al buon esito delle missioni. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, settembre 1940-XVIII-maggio 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

AVENI Giacchino, da Tripi (Messina), Aviere scelto armiere (*alla memoria*).

Su un velivolo da bombardamento partecipava volontariamente ad una difficile missione malgrado le pessime condizioni atmosferiche. In questa azione immolava la giovane vita in servizio della Patria. Già distintosi precedentemente. — Cielo di Grecia e del Mediterraneo, giugno-19 dicembre 1941-XIX-XX.

DE SANTIS Carmelo, da Lecce, Aviere scelto marconista (*alla memoria*).

Partecipava ad una missione di guerra particolarmente ardua a bordo di un velivolo da bombardamento. In questa missione immolava la giovane vita in servizio della Patria. Già distintosi precedentemente. — Cielo dell'Adriatico, aprile-19 dicembre 1941-XIX-XX.

VALLERINI Mario, da Cadrezzate (Varese), Sergente maggiore pilota (*alla memoria*).

Pilota di velivolo da bombardamento in missioni di guerra dimostrava belle doti di combattente. Durante un'azione compiuta in condizioni particolarmente difficili, immolava la giovane vita in servizio della Patria. — Cielo del Mediterraneo, giugno-19 dicembre 1941-XIX-XX.

ANNUZZA Antonio di Giuseppe, da Smirne (Turchia), Sergente pilota.
Pilota di velivolo da ricognizione strategica, partecipava ad azioni belliche portandole sempre a buon termine anche in condizioni atmosferiche avverse. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, agosto-dicembre 1941-XIX-XX.

BURINI Casimiro di Ercole, da Gacco (Milano), Sergente maggiore motorista.
A bordo di velivolo da ricognizione strategica, partecipava a numerosi voli bellici particolarmente rischiosi, contribuendo con coraggio e perizia al buon esito delle azioni. — Cielo della Marmarica, luglio 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

CORONATO Carlo, da Catanzaro, Sergente pilota.
A bordo di velivolo da ricognizione strategica, partecipava a numerose missioni belliche, cooperando col capo equipaggio nel superare le difficoltà delle avverse condizioni atmosferiche e di lunghe navigazioni sul deserto. In ogni contingenza dava prova di perizia e coraggio, contribuendo al buon esito delle missioni. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-novembre 1941-XIX-XX.

ENTRATA Senofonte fu Giorgio, da Gardone Val Trompia (Brescia), Sergente maggiore armiere.
A bordo di apparecchio da ricognizione strategica e da bombardamento, partecipava ad azioni di guerra, contribuendo efficacemente al buon esito di esse. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, settembre-dicembre 1940-XVII-XVIII-18 dicembre 1941-XX.

FAVALINI Gualtiero, da Budrio (Bologna), Sergente pilota.
A bordo di velivolo da bombardamento partecipava quale secondo pilota a numerose azioni di bombardamento, dimostrando in ogni contingenza belle doti professionali e di combattente valoroso. Durante una missione di guerra attaccato da preponderanti forze da caccia non faceva ritorno. — Cielo di Grecia, gennaio-febbraio 1941-XIX.

GIACHEDDU Battista fu Salvatore, da Terranova (Sassari), Primo aviere armiere.
Partecipava a numerose azioni belliche, dando costante prova di perizia e valore. Contribuiva sempre efficacemente al buon esito delle azioni stesse. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale Italiana, febbraio-dicembre 1941-XIX-XX.

GIRAUDO Giuseppe, da Firenze, Tenente colonnello pilota.
Comandante di un gruppo da bombardamento, incurante della difesa aerea e contraerea avversaria, guidava il suo reparto in azioni di guerra su importanti obiettivi del nemico sempre portando brillantemente a termine le missioni. — Cielo della Grecia, della Jugoslavia e del Mediterraneo, aprile-dicembre 1941-XIX-XX.

GUACCIO Pasquale fu Pasquale, da Napoli, Aviere scelto armiere.
Partecipava a numerose missioni belliche, distinguendosi sempre per perizia e coraggio. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana e del Mediterraneo, marzo-dicembre 1941-XIX-XX.

GUERINI Ivo di Pietro, da Paganico (Perugia), Primo aviere motorista.
Partecipava a numerose missioni belliche, distinguendosi sempre per perizia e coraggio. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1941-XIX-novembre 1941-XX.

MAROCCHINI Enzo, da Roma, Primo aviere armiere.
Partecipava ad azioni belliche confermando il suo entusiasmo e la sua fede. Durante un'azione offensiva su munita posizione nemica, sosteneva con coraggio un violento attacco di soverchiante caccia avversaria. Dall'impari lotta non faceva ritorno. — Cielo di Grecia, 23-28 febbraio 1941-XIX

PROVENZANO Gaspare di Antonio, da Tunisi, Sergente pilota.
Prendeva parte a bombardamenti su lontane e munite basi del nemico, confermando belle doti di combattente audace e sereno. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, aprile-dicembre 1941-XIX-XX.

SAMBRI Mario di Sambino, da Livorno, Sergente maggiore pilota.
Secondo pilota di velivolo da ricognizione strategica, partecipava a molteplici azioni belliche, contribuendo efficacemente al buon esito delle missioni stesse. — Cielo della Marmarica, settembre-dicembre 1941-XIX-XX.

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 5 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 218, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

CROCE DI GUERRA

BARATTINI Azzo, Primo aviere marconista.
Specialista a bordo di velivolo silurante partecipava alla luminosa vittoria dell'ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 in Mediterraneo, concorrendo, attraverso la violentissima reazione contraerea al danneggiamento di un incrociatore nemico. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14 giugno 1942-XX.

CANNAVIELLO Vittorio, da Napoli, Tenente colonnello pilota.
Comandante di nucleo aerosiluranti partecipava alla testa del reparto ad azione di siluramento contro una imponente formazione navale nemica. Nonostante i furiosi attacchi della caccia avversaria conseguiva brillanti risultati danneggiando gravemente, con siluro, un incrociatore. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 15 giugno 1942-XX.

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 6 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 239, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARSIGLIANI Vitaliano di Fulvio, da Ancona, Tenente di vascello osservatore (*alla memoria*).
Ufficiale osservatore di provata capacità professionale imbarcato su incrociatore, veniva catapultato per riconoscere una formazione navale nemica. Attaccato da aerei da caccia nemici, tentava ugualmente di espletare il suo compito, ma raggiunto da una raffica di mitragliatrice, spariva in mare. — Cielo di Pantelleria, 15 giugno 1942-XX.

SODI Mario di Guido, da Siena, Tenente pilota.
Ufficiale pilota imbarcato su incrociatore, veniva catapultato per riconoscere una formazione navale nemica. Attaccato da aerei da caccia, tentava ugualmente di assolvere il compito affidatogli, ma dopo impari lotta, veniva raggiunto da una raffica di mitragliatrice che danneggiava irrimediabilmente il suo apparecchio. Benchè ferito riusciva con grande perizia ad ammarare in alto mare. Dimostrava nell'occasione, elevate virtù militari e qualità di carattere. — Cielo di Pantelleria, 15 giugno 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

VACCA Giovanni di Gaetano, da Bari, Tenente pilota.
Pilota imbarcato su incrociatore nell'imminenza di uno scontro navale contro forze nemiche, si faceva catapultare su un aereo da ricognizione marittima. Nonostante la reazione aerea e contraerea si portava decisamente sulla formazione navale nemica permettendo all'osservatore di svolgere la missione affidatagli. In più scontri con la caccia avversaria con audace e pronta manovra riusciva a disimpegnarsi e raggiungere una base nazionale. Esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cielo di Pantelleria, 15 giugno 1942-XX.

CROCE DI GUERRA

Per la seguente motivazione è stata concessa la Croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Ha partecipato con valore alla battaglia di Pantelleria, contribuendo nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro. — Cielo di Pantelleria, 15 giugno 1942-XX.

ARCIULI Nicola fu Vito, da Bari, Primo aviere fotografo.

SCOTTO Attilio fu Giuseppe, da La Maddalena (Sassari), Primo aviere armiere.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Imbarcato su incrociatore, prima immobilizzato e poi affondato nel corso di importante missione di guerra contro il nemico, con infaticabile attività, slancio e sprezzo del pericolo concorreva ai lavori di ripristino della efficienza della

nave ed alla lotta contro un minaccioso incendio. Gravemente ferito dalla esplosione di un deposito munizioni, dava prova di serenità, coraggio e attaccamento alla sua nave. — Cielo del Mediterraneo orientale, 14-16 giugno 1942-XX.

BORDONI Renato di Edoardo, da Roma, Primo aviere montatore.

TABACCHI Ferruccio fu Giuseppe, da Pieve di Cadore (Belluno), Primo aviere armiere.

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti addì 6 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 240, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

COBOLLI GIGLI Nicolò, da Torino, Sottotenente pilota (*alla memoria*) (in commutazione della Medaglia d'argento al Valor Militare di cui al R. decreto in data 7 novembre 1941-XX).
Pura espressione della gioventù del Littorio, chiedeva ed otteneva, giovanissimo ancora, di essere assegnato ad un reparto di aviazione da caccia. Pilota di eccezionale valore, gregario sicuro e fedele, combattente tenace ed aggressivo, in più scontri aerei, contribuiva ad infliggere al nemico la perdita di numerosi velivoli. Durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, dopo avere strenuamente ed eroicamente sostenuto la lotta asperrima, si slanciava in soccorso di un gregario che, tagliato fuori dalla formazione, stava per essere sopraffatto. Una raffica nemica, colpendolo in pieno, stroncava con la sua fiorente giovinezza, l'ultimo suo gesto generoso degno della nobiltà d'animo e dell'ardimento che aveva caratterizzato la sua vita. — Cielo di Albania, novembre 1940-4 marzo 1941-XIX.

Con R. decreto in data 28 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 298, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BEDUZ Giovanni fu Angelo, da Vigonovo (Udine), Tenente pilota (*alla memoria*).
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche. In aspri combattimenti contro forze preponderanti nemiche collaborava all'abbattimento di numerosi apparecchi e in mitragliamenti a volo rasente su truppe ed apprestamenti dell'avversario otteneva sempre efficaci risultati, dando prova esemplare di valore e dedizione al dovere. Al rientro da una rischiosa missione bellica immolava la giovane vita in servizio della Patria. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX

BENEDETTI Walter di Berardo, da Milano, Tenente pilota.
Pilota da caccia, in condizioni durissime di clima e di ambiente, compiva rischiose azioni belliche, collaborando con aggressività e valore anche all'abbattimento di numerosi velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

BIRON Giuseppe di Ferruccio, da Legnago (Verona), Sottotenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando anche con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di molti apparecchi nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

BOND Giovanni di Giuseppe, da Pola, Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando con aggressività e valore anche all'abbattimento di numerosi velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

BONET Giovanni fu Antonio, da Conegliano (Treviso), Tenente pilota.
Capo pattuglia di velivoli da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, collaborava con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di numerosi apparecchi nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-marzo 1942-XX.

CHERUBINI Fabrizio di Cosimo, da Parma, Tenente pilota.
Giovane pilota da caccia effettuava intensa attività di guerra su mare aperto e su munita base aeronavale nemica, dando prova di ardimento e di profondo senso del dovere. Durante una scorta a difesa di velivoli da bombardamento impegnava accanito combattimento contro superiori forze da caccia avversarie impedendo l'attacco alle unità scortate. Nel generoso gesto abbatteva un caccia nemico, ma sopraffatto dal numero degli avversari non rientrava alla base. — Cielo di Malta, 7 luglio 1942-XX.

DI PAULI Bruno fu Primo, da Venezia, Sergente maggiore pilota.
Abile ed aggressivo pilota da caccia collaborava all'accertato abbattimento di numerosi velivoli nemici ed all'efficace mitragliamento di altri. In contrastata scorta a bombardieri, colpito gravemente al motore proseguiva con calma esemplare il combattimento comunicando al proprio comando la sua precaria situazione. Non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta, giugno-luglio 1942-XX.

DOSE Dante, da Udine, Sottotenente pilota.
Pilota da caccia partecipava a numerose azioni e combattimenti nel cielo di Malta, dimostrando belle doti di valoroso combattente. Di scorta ad un'azione di bombardamento contrastata dalla caccia avversaria contribuiva ad abbattere un velivolo nemico ed a permettere ai bombardieri di portare a termine la loro missione. Non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta, luglio 1942-XX.

GELLI Faliero di Francesco, da Pistoia, Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, effettuava numerose azioni su munitissima base aeronavale nemica, lottando sempre da prode. In accaniti e durissimi combattimenti era sempre presente dove maggiore era il rischio, contribuendo validamente all'abbattimento di numerosi velivoli nemici. Da un combattimento particolarmente violento, dopo aver lottato da forte, non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta e del Mediterraneo, luglio 1942-XX.

LONGO Rosario di Francesco, da Palermo, Sottotenente pilota.
Pilota da caccia collaborava all'accertato abbattimento di molti velivoli nemici, ed all'efficace mitragliamento di numerosi altri. In durissimo scontro, su munita base avversaria, contro una formazione numerosa di caccia avversaria, prodigandosi oltre ogni limite per arrecare al nemico le maggiori offese, mentre teneva sotto il fuoco delle sue armi un avversario, colpito da altro caccia non faceva rientro alla base. — Cielo di Malta, giugno-luglio 1942-XX.

MANINI Domenico di Papirio, da Ameglia (La Spezia), Sergente pilota.
Cacciatore abile e coraggioso, in azioni di scorta armata al bombardamento su munitissima base aeronavale nemica si scontrava più volte con superiori forze da caccia avversarie. In aspri e violenti combattimenti abbatteva un apparecchio nemico e contribuiva alla distruzione di molti altri. Dopo una azione particolarmente richiosa, affrontata con cosciente coraggio, non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta, luglio 1942-XX.

MENALDI Pietro di Giuseppe, da Genova, Sottotenente pilota.
Giovanissimo pilota da caccia collaborava all'abbattimento di molti velivoli avversari, ed all'efficace mitragliamento di numerosi altri conseguendo personalmente reiterate vittorie. In durissimo scontro contro una soverchiante formazione da caccia nemica prodigandosi oltre ogni limite per arrecare le maggiori offese al nemico, riusciva ancora ad abbattere un avversario, ma dall'impari lotta non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta, luglio 1942-XX.

MILITANO Oberdan fu Filippo da Palermo, Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando anche con aggressività e valore, all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

MONTAGNANI Gianfranco di Luigi, da Vicenza, Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva rischiose azioni belliche collaborando anche, con aggressività e valore all'abbattimento ed alla

distruzione di numerosi velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-maggio 1942-XX.

MONTAGNANI Gianfranco di Luigi, da Vicenza, Tenente pilota.
Intrepido e valoroso pilota da caccia partecipava ad azioni belliche abbattendo in aspri combattimenti due velivoli nemici e contribuendo all'abbattimento di numerosi altri. Durante un'azione di scorta al bombardamento impegnato contro una superiore formazione di caccia nemici contribuiva all'abbattimento di due di essi permettendo ai bombardieri di terminare indisturbati la loro missione. Dalla rischiosa missione non rientrava alla base. — Cielo di Malta, luglio 1942-XX.

OMICINI Eugenio di Giuseppe, da Ancona, Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva rischiose azioni belliche collaborando anche con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di numerosi velivoli nemici. — Fronte russo, dicembre 1941-maggio 1942-XX.

PASSERINI Frank di Giovanni, da Brentonico (Trento), Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva rischiose azioni belliche, collaborando anche, con aggressività e valore, all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

PECCHIARI Francesco, da Muggia (Trieste), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, abbatteva individualmente diversi velivoli nemici e contribuiva all'abbattimento di altri. Durante una scorta al bombardamento su Malta in aspro combattimento riconfermava le sue eccezionali doti di combattente generoso e valoroso. Non rientrava alla base. — Cielo di Malta, luglio 1942-XX.

RUNCI Gino di Alessio, da Roma, Maresciallo pilota.
Pilota da caccia in numerose azioni belliche in mare aperto e contro munitissima base nemica sosteneva impavidamente l'urto della caccia avversaria ed in accaniti combattimenti portava il proprio valido contributo alla riuscita di vittoriose azioni. Di scorta diretta ad una formazione di bombardieri, accortosi che numerosi caccia nemici, tentavano di sorprendere i nostri velivoli, arditamente si scagliava contro il nemico. Dall'impari e durissima lotta non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta, giugno 1942-XX.

SIGNORINI GREMIGNI Dino di Gino, da Bibbona (Livorno), Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando anche, con aggressività e valore, all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

TORRESI Giulio fu Carlo, da Ancona, Tenente pilota.
Capo pattuglia di velivoli da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-aprile 1942-XX.

VAGHI Edgardo fu Antonio, da Milano, Sottotenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando anche, con aggressività e valore all'abbattimento ed alla distruzione di molti velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-maggio 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

LONGONI Mario di Luigi, da Verano Brianza (Milano), Sottotenente pilota (*alla memoria*).
Pilota da caccia, già precedentemente distintosi, al rientro da una rischiosa azione di guerra, precipitando con il suo apparecchio, immolava la giovane vita in servizio della Patria. — Fronte russo, 28 agosto 1941-XIX.

CHERICI Ennio fu Giuseppe, da Firenze, Tenente pilota.
Pilota da caccia, portava l'offesa su lontana munita base oltremare con perizia e valore. In azione di scorta al bombardamento nel cielo di Malta impegnato combattimento con preponderanti forze nemiche, non rientrava alla base. — Cielo di Malta, 2 luglio 1942-XX.

GIOVANNINI Adolfo di Paolo, da Firenze, Sottotenente pilota.
Giovane pilota da caccia, in duri reiterati combattimenti impegnati contro la caccia avversaria, sulla munita base di Malta durante una scorta al bombardamento, dava prova di slancio ed alto spirito aggressivo contribuendo al conseguimento di brillanti vittorie. — Cielo di Malta, 6 luglio 1942-XX.

GUERRA Claudio di Manlio, da Rovescala (Pavia), Sottotenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva rischiose azioni belliche collaborando all'abbattimento di velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-marzo 1942-XX.

LONDEI Enrico di Cesare, da Montreal (Canadà), Tenente pilota.
Pilota da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche collaborando con valore all'abbattimento ed alla distruzione di molteplici velivoli nemici. — Fronte russo, dicembre 1941-maggio 1942-XX.

MONACO Riccardo di Alfredo, da Napoli, Tenente pilota.
Capo pattuglia di velivolo da caccia, in durissime condizioni di clima e di ambiente compiva rischiose azioni belliche, collaborando anche all'abbattimento di diversi velivoli nemici. — Fronte russo, agosto 1941-XIX-febbraio 1942-XX.

PORCARELLI Alberto di Dandolo, da Roma, Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia, in duro combattimento contro formazione da caccia superiore di numero si prodigava oltre ogni limite per arrecare all'avversario le perdite più gravi. Lanciandosi generosamente all'inseguimento di un avversario che invano cercava di liberarsi dal suo attacco, scendeva sino a bassa quota sul territorio nemico. Dall'azione non rientrava alla base. — Cielo di Malta, 2 luglio 1942-XX.

Con R. decreto in data 2 febbraio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1943-XXI, registro n. 17 Aeronautica, foglio n. 293, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

FRANCHI Leonello di Neo Tancredi, da Bologna, Maresciallo pilota.
Pilota da ricognizione di brillanti doti professionali, nel corso di una fervida attività di volo sul nemico — espletata sui cieli della Russia, spesso avversata da sfavorevoli condizioni atmosferiche e sempre ostacolata da violenta reazione contraerea — si rivelava e si confermava ripetutamente combattente di forte tempra per decisione di azione, slancio d'animo e cosciente valore. — Cielo del Donez e del Don (Russia), maggio-settembre 1942-XX.

JASINSKI Enrico di Giovan Pietro, da Livorno, Sergente maggiore pilota.
Abile ed ardito pilota di velivolo da osservazione aerea portava a compimento, senza scorta della caccia, numerose e difficili missioni esplorative nell'interno del territorio nemico nonostante la violenta reazione aerea e contraerea avversaria. In condizioni ambientali decisamente avverse effettuava audaci mitragliamenti a volo radente dando costante prova di assoluto sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. — Cielo di Russia, maggio-settembre 1942-XX.

MENON Federico fu Domenico, da Cormons (Gorizia), Maresciallo pilota.
Abile e ardito pilota di velivolo da osservazione aerea portava a compimento, senza scorta della caccia, numerose e difficili missioni esplorative nell'interno del territorio nemico nonostante la violenta reazione aerea e contraerea avversaria. In condizioni ambientali decisamente avverse effettuava audaci mitragliamenti a volo radente, dando costante prova di assoluto sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. — Cielo di Russia, maggio-settembre 1942-XX.

MORONI Antonio di Pietro, da Godiasco (Tortona), Maresciallo pilota.
Abile ed ardito pilota da ricognizione già distintosi su altro fronte, partecipava alle operazioni belliche in terra di Russia esplicandovi una intensa ed apprezzata attività di volo. Nella condotta di numerose esplorazioni sul nemico

ovunque contrastate dalla nutrita reazione di fuoco e spesso avversate da sfavorevoli condizioni atmosferiche, si confermava combattente di elevate doti d'animo per cosciente ardire e sicuro valore. — Cielo del Donez e del Don (Russia), maggio-settembre 1942-XX.

VIGILE Pietro di Giovanni, da Nicotera (Catanzaro), Maresciallo pilota.
Abilissimo pilota di apparecchio da osservazione aerea effettuava con materiale di volo di inferiori doti belliche, importanti missioni spingendosi a fondo nello schieramento nemico. Incurante della nutrita reazione contraerea che gli colpiva il velivolo e della presenza della caccia avversaria, sorvolava importanti posizioni nemiche portando sempre a termine con esito favorevole le missioni affidategli dando costante prova di sprezzo del pericolo e di sereno ardimento. — Cielo del Donez e del Don (Russia), maggio-settembre 1942-XX.

Con R. decreto in data 8 *febbraio* 1943-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *marzo* 1943-XXI, *registro n.* 17 *Aeronautica, foglio n.* 305, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARATTO Italo di Angelo, da Pederoppa (Treviso), Sottotenente R. E. osservatore (*alla memoria*).
Osservatore dall'aeroplano di elevate doti d'animo già rifulse in precedenti fatti d'arme, eseguiva sul fronte russo numerose missioni belliche validamente contribuendo — con importanti informazioni — ai successi delle unità terrestri cooperanti, ripetutamente distinguendosi per cosciente ardimento, generoso slancio ed efficacia d'azione. Nel corso di un'ardita ricognizione, colpito mortalmente da piombo nemico, conscio della imminente fine consegnava al pilota i dati della missione eseguita e rimaneva al suo posto di combattimento conducendo con calma e serenità la rotta di rientro del velivolo. Trasportato all'ospedale, ove veniva operato, rivolgeva al suo comandante fiere ed elevate parole di fede e di amor Patrio chiudendo con esse la giovane ed eroica vita. — Fronte russo, cielo del Donez e del Don, giugno-20 agosto 1942-XX.

Con R. decreto in data 11 *febbraio* 1943-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *marzo* 1943-XXI, *registro n.* 17 *Aeronautica, foglio n.* 306, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

CROCE DI GUERRA

Per la seguente motivazione è stata concessa la Croce di guerra al valor militare sul campo ai sottonotati militari:
Componente l'equipaggio di un velivolo in volo di ricognizione, attaccato due volte da nove caccia avversari che lo colpivano in parti vitali rendendo la principale arma di bordo inefficiente, partecipava valorosamente alla difesa dell'apparecchio, contribuendo validamente al felice esito della missione e a ricondurre in salvo un'alta personalità col suo seguito a bordo dell'aereo. — Cielo di Agedabia, 14 novembre 1942-XXI.

PAPANIA Gaetano di Antonio, da Termini Imerese (Palermo), Primo aviere marconista.

PALUCCI Leo, di Giuseppe, da Pescara, 1° aviere motorista.

SABA Alfredo di Ernesto, da Villamar (Cagliari), Aviere allievo armiere.

Con R. decreto in data 8 *febbraio* 1943-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *marzo* 1943-XXI, *registro n.* 17 *Aeronautica, foglio n.* 307, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

GAETANI Ludovico fu Olimpo, da Maddaloni (Napoli), Capitano pilota.
Primo pilota di apparecchio in missione speciale nel cielo di un importante settore operativo e recante a bordo un'alta personalità, con sagace abilissima condotta del velivolo e con tempestivo impiego delle armi di bordo, riusciva brillantemente a disimpegnarsi da un impari combattimento sostenuto contro sei velivoli da caccia nemici che avevano ripetutamente assalito il suo velivolo danneggiandolo e rendendone anche inefficiente la principale arma di bordo. Bell'esempio di serena fermezza e di fredda volontà combattiva. — Cielo di Agedabia, 14 novembre 1942-XXI.

MARZUOLI Pasquale di Arturo, da Pescara, Sottotenente pilota.
Secondo pilota di apparecchio in missione speciale, nel cielo di un importante settore operativo e recante a bordo un'alta personalità, con eccezionale ardimento e brillantissima manovra del velivolo riusciva a tenere in iscacco, durante un impari combattimento ben sei velivoli da caccia nemici che avevano ripetutamente assalito e danneggiato il suo velivolo e riusciva dopo lunga e rischiosissima manovra a sottrarlo all'aggiustato e micidiale fuoco avversario. Bell'esempio di fredda determinazione combattiva e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo di Agedabia, 14 novembre 1942-XXI.

Con R. decreto in data 8 *febbraio* 1943-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *marzo* 1943-XXI, *registro n.* 17 *Aeronautica, foglio n.* 308, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

CROCE DI GUERRA

COSTANZI Mario, di Vincenzo, da Trieste, Maresciallo pilota.
Pilota di velivolo da O. A. di grande abilità, già distintosi su altri fronti, confermava sul fronte russo le sue magnifiche doti di pilota e di soldato. Con grande perizia ed ardimento compiva importanti e rischiose missioni addentrandosi profondamente in territorio nemico. Spesse volte, in azioni a bassissima quota, contrastato dalla reazione contraerea nemica ritornava con l'apparecchio gravemente colpito. — Cielo della Russia, maggio-settembre 1942-XX.

DONATELLI Giuseppe, di Alfredo, da Torino, Sergente maggiore pilota.
Abile pilota di velivolo da O. A. portava a compimento, senza scorta della caccia, rischiose missioni di esplorazione sulle linee e nell'interno del territorio nemico fornendo importanti notizie e preziose documentazioni fotografiche. Spesse volte, in azioni a bassissima quota contrastato dalla reazione contraerea ritornava con l'apparecchio gravemente colpito. — Cielo della Russia, maggio-settembre 1942-XX.

(1335)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 agosto 1942-XX, n. 1873.
Erezione in ente morale della Fondazione « Giuseppe Scassellati Sforzolini », con sede in Firenze.

N. 1873. R. decreto 4 agosto 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Africa Italiana, la Fondazione « Giuseppe Scassellati Sforzolini », con sede in Firenze, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1943-XXI

REGIO DECRETO 4 agosto 1942-XX, n. 1874.
Erezione in ente morale della Fondazione « Italo Balbo », con sede in Firenze.

N. 1874. R. decreto 4 agosto 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Africa Italiana, la Fondazione « Italo Balbo », con sede in Firenze, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1943-XXI

LEGGE 25 marzo 1943-XXI, n. 309.

Contributo statale di lire 425.000.000 a favore della Società anonima industria gomma sintetica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 425.000.000 a titolo di contributo dello Stato per gli impianti di produzione della gomma sintetica della Società anonima industria gomma sintetica (S.A.I.G.S.).

Il contributo suddetto sarà erogato sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni in cinque anni, in ragione di 85 milioni annui a decorrere dall'esercizio 1943-44.

La erogazione del contributo stesso, nonchè le cessioni pro-solvendo e pro-soluto ad esso relative, fatte dalla S.A.I.G.S. a favore di istituti finanziatori sono esenti dalla tassa di bollo e dalle tasse di registro ed ipotecarie.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre con propri decreti le variazioni di bilancio necessarie per la attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ACERBO — TIENGO

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO

REGIO DECRETO 11 marzo 1943-XXI, n. 310.

Norme sull'estensione delle disposizioni dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni, alle promozioni al grado 10° del personale dei ruoli tecnici di cui all'art. 32 del R. decreto 3 dicembre 1923-II, n. 3084.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3084, recante norme esecutive, interpretative ed integrative di quelle concernenti il trattamento economico e di carriera del personale delle dette Amministrazioni;

Visto il R. decreto 2 maggio 1940-XVIII, n. 367, recante riduzioni dei periodi di anzianità richiesti per le promozioni al grado 10° dei ruoli di gruppo *A* e *B* ed al grado 11° dei ruoli di gruppo *C*;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle promozioni dal grado 11° al grado 10° dei ruoli tecnici di gruppo *B* di cui all'art. 32 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3084, sono estese le disposizioni dell'art. 9 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni.

Art. 2.

Per il personale attualmente in servizio la promozione di cui al precedente articolo continuerà ad essere conferita con l'osservanza dell'art. 32 del predetto R. decreto n. 3084, qualora l'applicazione dell'articolo medesimo risulti più favorevole.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ACERBO

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1943-XXI
Atti del Governo, registro 457, foglio 16. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 marzo 1943-XXI, n. 311.

Autorizzazione all'Opera nazionale Figli degli aviatori ad accettare una donazione.

N. 311. R. decreto 11 marzo 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, l'Opera nazionale Figli degli aviatori viene autorizzata ad accettare la somma di L. 100.000 ad essa destinata dal sig. Carlo Dondena sul lascito di L. 200.000 disposto dal cav. Cesare Longhi con testamento olografo 18 novembre 1940-XVIII, per opere di beneficenza.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1943-XXI

REGIO DECRETO 25 marzo 1943-XXI, n. 312.

Riconoscimento della « Fondazione Altezza Reale Amedeo di Savoia, duca d'Aosta », con sede in Napoli.

N. 312. R. decreto 25 marzo 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per la guerra, viene riconosciuta la « Fondazione Altezza Reale Amedeo di Savoia, duca d'Aosta », con sede in Napoli, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1943-XXI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 aprile 1943-XXI.

Conferma in carica del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo (Cuneo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto l'art. 15 dello statuto della Cassa di risparmio di Saluzzo, approvato con proprio decreto in data 18 aprile 1939-XVII;

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, con il quale i signori dott. ing. Enrico Giletta e geometra Chiaffredo Monge sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio predetta;

Sentito il Partito Nazionale Fascista, a' sensi della legge 29 novembre 1941-XX, n. 1407;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

I signori dott. ing. Enrico Giletta e geom. Chiaffredo Monge sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo, con sede in Saluzzo (Cuneo), per il quinquennio 18 aprile 1943-XXI - 18 aprile 1948-XXVI.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1943-XXI

MUSSOLINI

(1510)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel R. decreto-legge 12 aprile 1943-XXI, n. 235, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile 1943-XXI, n. 94, concernente provvedimenti tributari in materia di negoziazione di titoli azionari, all'art. 16, terzo comma, ultima linea, ove è detto: «... articoli 9 e 10» devesi leggere: «... articoli 13 e 14».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ad acquistare un appezzamento di terreno in Sondrio.

Con decreto dell'8 aprile 1943-XXI del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ad acquistare in Sondrio un appezzamento di terreno, dall'estensione di mq. 1436,45 per la somma complessiva di L. 140.772,10.

(1501)

Riassunto del provvedimento P. 685 del 26 aprile 1943-XXI, relativo alla riduzione dei tipi di tessuti per busti sanitari rigidi di cui al provvedimento P. 610.

Con provvedimento P. 685 del 26 aprile 1943-XXI, il Ministero delle corporazioni ha disposto che:

1. A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente provvedimento, è vietata la fabbricazione dei tipi di tessuti per busti sanitari rigidi, contemplati nel provvedimento P. 610, pubblicato nel n. 32 del 9 febbraio 1943-XXI della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e contraddistinti con i numeri sottoelencati:

Tipi: 1, 3, 5, 8, 9, 11, 12, 15.

2. E' consentito di portare a termine, entro e non oltre il 31 luglio 1943-XXI, la fabbricazione dei prodotti suddetti in corso di lavorazione alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

3. Ai contravventori alle disposizioni del presente provvedimento si applicano le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

(1518)

Riassunto del provvedimento P. 681 del 21 aprile 1943-XXI, relativo alla riduzione dei prodotti tipo tessili della categoria «C».

Il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 681 del 21 aprile 1943-XXI, ha stabilito che:

1. A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente provvedimento, è vietata la fabbricazione dei prodotti tipo tessili contraddistinti dai numeri sottoelencati, già compresi nella categoria C., contemplata dalle tabelle allegate ai provvedimenti P. 406 e P. 556, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* nn. 169 del 20 luglio 1942 e 279 del 25 novembre 1942:

CATEGORIA «C».

Tipi: 93, 99, 100, 106, 109, 116, 119, 122, 124, 125, 127, 131, 132, 134, 136, 137, 139, 140, 142, 143, 146, 148, 149, 151, 155.

Sottotipi: 122-*a*, 124-*a*, 140-*a*, 142-*a*, 143-*a*, 146-*a*.

2. E' consentito di portare a termine, entro e non oltre il 31 luglio 1943-XXI, la fabbricazione dei prodotti suddetti in corso di lavorazione alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

3. Ai contravventori alle disposizioni contenute nel presente provvedimento si applicano le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

(1519)

Riassunto del provvedimento P. 638 del 19 febbraio 1943-XXI relativo ai tipi e prezzi dei cappelli da uomo di feltro di pelo.

Con provvedimento P. 638 del 19 febbraio 1943-XXI, il Ministero delle corporazioni, ha rammentato che, a norma del provvedimento P. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1942-XX, non è consentita la vendita di cappelli di feltro per uomo che non siano cappelli tipo o non siano venduti ai prezzi stabiliti per questi ultimi.

I prezzi massimi di vendita al consumatore sono i seguenti:

Cappello tipo	1	L. 85
» »	2	» 125
» »	3	» 134
» »	4	» 170

Conseguentemente costituisce violazione della legge la vendita di cappelli a prezzi superiori a quelli sopra indicati, anche se si tratta di cosidetti cappelli fatti su misura.

I Consigli provinciali delle Corporazioni sono invitati ad effettuare rigorosi controlli presso i produttori ed i commercianti ed a denunciare i contravventori all'autorità giudiziaria.

(1521)

Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 17 agosto 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 340, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Gessolungo Costa Lenza Grande », sita in territorio del comune di Caltanissetta, rappresentati dall'ing. Michele Costa fu Luigi, domiciliato in Caltanissetta, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 17 agosto 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 313, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Gessolungo Costa Lenza Piccola », sita in territorio del comune di Caltanissetta, rappresentati dall'ingegnere Michele Costa fu Luigi, domiciliato in Caltanissetta, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 304, con il quale la concessione della facoltà di coltivare i giacimenti di scorie ferrifere nella località denominata « Salto alla Cervia », in territorio dei comuni di Castagneto Carducci, Sassetta e Campiglia Marittima, provincia di Livorno, è trasferita dalla Società in accomandita Ricerche Minerali (S.I.R.M.) alla Società in nome collettivo Val di Cecina di Pietro Baldasserini & C., con sede in Cecina.

Decreto Ministeriale 4 marzo 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 314, con il quale è accettata la rinuncia dei signori Burgauner Gualtiero fu Edoardo, Burgauner Francesco e Burgauner Erna, alla concessione della facoltà di utilizzare le acque minerali delle sorgenti denominate « Bagni di Razzes », in territorio del comune di Castelrotto, provincia di Bolzano, accordata agli stessi con il decreto Ministeriale 1° giugno 1936.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 376, con il quale i condomini della miniera di zolfo denominata « Portella Di Pietro », sita in territorio del comune di Riesi, provincia di Caltanissetta, rappresentati dal principe Sosthenes Pignatelli de Aragon, domiciliato in Riesi, provincia di Caltanissetta, sono dichiarati decaduti dalla concessione della miniera stessa.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 375, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di pirite di ferro e rame nella miniera denominata « Canneto Grondana », sita in territorio del comune di Ferriere, provincia di Piacenza, della quale è titolare in virtù del decreto Ministeriale 13 giugno 1942, la S. A. Mineraria Alta Val Nure (M.A.V.), con sede in Milano, è estesa alla coltivazione dei cominerali ossidati di ferro e di rame.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 384, con il quale la concessione della facoltà di sfruttare in perpetuo le sorgenti di acque termo-minerali site in località denominata « Acquasanta », in territorio del comune di Acquasanta, provincia di Ascoli Piceno, è trasferita dalla Società Terme di Acquasanta alla Società anonima Nuove Terme di Acquasanta, con sede in Ancona.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 383, con il quale la quota di compartecipazione spettante al signor Gaetani Elviro sulla concessione perpetua della miniera di zolfo denominata « Serralonga », sita in territorio del comune di Casteltermini, provincia di Agrigento, accordato ai condomini con decreto Ministeriale 2 settembre 1933, è trasferita in parti eguali ai signori Gaetano e Giuseppe Gaetani, elettivamente domiciliati in Casteltermini.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1943-XXI, registro n. 29 Corporazioni, foglio 12, con il quale al sig. Crotti Orlando, domiciliato in Milano, è concessa per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Delfina », in territorio dei comuni di Gropello Cairoli e Garlasco, provincia di Pavia.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1943-XXI, registro n. 29 Corporazioni, foglio 13, con il quale al sig. Crotti Orlando, domiciliato in Milano, è concessa per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « San Rocco », in territorio del comune di Carbonara Ticino, provincia di Pavia.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1943-XXI, registro n. 29 Corporazioni, foglio 14, con il quale al sig. Giovan Battista Caprotti, domiciliato in Milano, è concessa per la durata di anni tre la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Astichello », in territorio del comune di Vicenza, provincia di Vicenza.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1943-XXI, registro n. 29 Corporazioni, foglio 15, con il quale alla S. A. Miniere Ligniti Italiane (S.A. M.L.I.), con sede in Roma, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Lago di Caldaro », in territorio dei comuni di Caldaro e Vadena, provincia di Bolzano.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 385, con il quale al sig. Romano Cappellari, domiciliato in Vicenza, è concessa per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Valmarana », in territorio dei comuni di Brendola e Grancona, provincia di Vicenza.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 382, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Fontanazza Crescimanno », sita in territorio di Casteltermini, provincia di Agrigento, rappresentati dal signor Cusumano Sigismondo fu Giuseppe, domiciliato in Casteltermini (Agrigento), è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 374, con il quale ai signori Selvaggio Stefano, Barbieri Calogero e Cino Nicolò, rappresentati dal primo, domiciliato in Racalmuto, è concessa per la durata di anni trenta la facoltà di coltivare il giacimento di salgemma sito in località denominata « Pantanelle Giancani », in territorio del comune di Racalmuto, provincia di Agrigento.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 373, con il quale alla « Rumianca » Società per l'Industria Chimica e Mineraria, anonima, con sede in Torino, è concessa per la durata di anni venticinque la facoltà di coltivare il giacimento di terra da sbianca, sito in località denominata « Is Porcilis », in territorio del comune di Nurallao, provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 372, con il quale alla « Rumianca » Società per l'Industria Chimica e Mineraria, anonima, con sede in Torino, è concessa per la durata di anni trenta la facoltà di coltivare il giacimento di minerali di arsenico, di piombo, di zinco, di rame e di ferro, sito in località denominata « Baccu Locceddu o Spilloncargiu », in territorio dei comuni di S. Vito Villaputzu e Armungia, provincia di Cagliari.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 371, con il quale al sig. Vassena Teodoro, domiciliato in Iglesias, è concessa per la durata di anni trenta la facoltà di coltivare il giacimento di minerali di piombo e zinco, sito in località denominata « Orbai », in territorio del comune di Villamassargia, provincia di Cagliari.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1943-XXI, registrato alla Corte de conti il 17 aprile 1943-XXI, registro n. 28 Corporazioni, foglio 370, con il quale accettata la rinuncia alla perpetuità delle concessioni di marna da cemento « Rodez-Belnovo-Prepotno » e « Narajah », alla Società Cementi Isonzo Anonima, con sede in Trieste, è concessa, per la durata di anni settanta, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti nella località « Salona » nei comuni di Salone d'Isonzo e Canale d'Isonzo, provincia di Gorizia, la quale comprende l'area delle due concessioni perpetue dinanzi citate, della concessione temporanea pure per marna da cemento « Piedicolle » nonchè quella di alcune zone contigue libere da vincoli minerari.

(1523)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Rendita 5 %	122782 Solo per l'usufrutto	Roveda Gaetano fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Bertolone Rosetta fu Giorgio, con usufrutto a Bertolone Rosetta fu Giorgio, ved. Roveda, dom. a Mortara (Pavia) . . . . L.	685 —
Cons. 3,50 % (1906)	807262	Marotta Caterina di Biagio, moglie di La Rocca Domenico, dom. a Trecchina (Potenza), vincolata per dote »	1050 —
Id. (1902)	42128	Figlio primogenito maschio nascituro dal principe don Giovanni Torlonia fu Giulio, rappresentato dal detto don Giovanni Torlonia e da Cato Sallustio Crispo fu Giuseppe, dom. a Roma, vincolato per le sostituzioni, devoluzioni e moltiplico disposti dai furono principe Alessandro Torlonia e principessa Anna Maria Torlonia coi rispettivi testamenti . . »	143,50
Cons. 3,50 % (1906)	475033	Figlio primogenito maschio nascituro del principe don Giovanni Torlonia del vivente don Giulio, dom. a Roma, vincolato per la devoluzione, sostituzione e moltiplico disposti dalla defunta principessa Anna Maria Torlonia col suo testamento segreto . »	3780 —
Id.	549845	Figlio primogenito maschio nascituro del principe don Giovanni Torlonia del vivente don Giulio, dom. a Roma, vincolato come sopra . . . »	77 —
Id.	595865	Figlio primogenito maschio nascituro del principe Giovanni Torlonia del vivente Giulio, dom. a Roma, vincolato come sopra . . . . »	91 —
Prest. Naz. 5 % (1935)	76622	Figlio primogenito maschio nascituro del principe don Giovanni Torlonia del fu don Giulio, dom. a Roma, Vincolato come sopra . . . . »	2605 —
Id.	76623	Come sopra . . . . »	5200 —
Id.	76625	Figlio primogenito maschio nascituro di Giovanni Torlonia fu Giulio, dom. a Roma, vincolato come sopra . »	3785 —
Obblig. ferr. 3 %	29901	Figlio primogenito maschio nascituro dal principe Giovanni Torlonia di Giulio, dom. a Roma, vincolato come sopra . . . . . »	60 —
Prest. Red. 3,50 %	85701 Solo per la proprietà	Gaspardone Giovanni fu Biagio, minore, sotto la patria potestà della madre Minoglio Arcangela fu Gio Batta, ved. Gaspardone, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a Minoglio Arcangela fu Gio Batta, ved. Gaspardone, dom. a Torino . . . . »	206,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Rendita 5%	156054 Solo per la proprietà	De Luca Carmine di Giuseppe, dom. a Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di Carignani Carlo fu Felice, dom. a Napoli L.	80 —
Cons. 3,50 % (1906)	854837	Landolfo Giuseppina di Leonzio, moglie di D'Ermo Giovanni di Eduardo, dom. a Mignano (Napoli), vincolato per dote »	4403 —
Pr. Red. 3,50 % (1934)	505056	Iansiti Carla fu Girolamo minore, sotto la tutela di De Feo Francesca . »	525 —
Cons. 3,50 % (1902)	33443 Solo per l'usufrutto	Sappia Teresa fu Giovanni, minore emancipata sotto la curatela del marito Spada Michele di Andrea, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio a Giraudo Maddalena fu Giuseppe, ved. Sappia Giovanni, dom. a Cuneo »	84 —
Prest. Red. 3,50 %	121339	Mattacchini Maria di Carlo, moglie di Parravicini Filippo, dom a Musocco (Milano) »	70 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 15 dicembre 1942-XXI

(4704)

Il direttore generale: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 6 maggio 1943-XXI - N. 85

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,672	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5263
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,38	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	18 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	38,78	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.

(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.

(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	88,75
Id. 3,50 % (1902)	85,625
Id. 3 % lordo	70,75
Id. 5 % (1935)	89,15
Redimib. 3,50 % (1934)	79,125
Id. 5 % (1936)	94,20
Id. 4,75 % (1924)	494,925
Obblig. Venezie 3,50 %	96,10
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,45
Id. 5 % (1944)	99,225
Id. 5 % (1949)	93,125
Id. 5 % (15-2-50)	92,80
Id. 5 % (15-9-50)	92,925
Id. 5 % (15-4-51)	93 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 42.

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza numero 476560, 6ª serie, di L. 350,05 (trecentocinquanta e 5 cent.), rilasciata il 21 marzo 1941 dall'Esattoria comunale di Arezzo, per il versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Carcano Emilio fu Baldassarre e Rossi Dina di Angiolo, secondo l'art. 10 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Carcano Emilio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Arezzo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 28 dicembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 43.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 976911, serie 8ª, di L. 85 (ottantacinque), rilasciata il 18 agosto 1941-XIX, dall'Esattoria comunale di Avellino, per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Dalla Sala Alfonso di Carmine, secondo l'art. 20 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Della Sala Alfonso di Carmine, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 28 dicembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di serie 5ª, n. 510409, di L. 100 e n. 786340, di L. 200, rilasciate dall'Esattoria comunale di Campobasso, rispettivamente il 30 settembre e il 23 dicembre 1940, pel versamento della 1ª e 2ª rata (la prima) e della 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata (la seconda) della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Reale Giacomo fu Angelantonio, secondo l'art. 23 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Reale Giacomo fu Angelantonio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 28 dicembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 45.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 405136, serie 3ª, di L. 66,75 (sessantasei e 75 cent.), rilasciata il 6 marzo 1940 dall'Esattoria comunale di Arezzo, per il versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Caccialupi Ugo fu Raffaello, secondo l'art. 94 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Caccialupi Ugo fu Raffaello, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Arezzo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 28 dicembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 46.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 414027, serie 9ª, di L. 120 (centoventi), rilasciata il 20 febbraio 1939-XVII, dall'Esattoria comunale di Ferrara, per il versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Tagliani Emilio di Tomaso, secondo l'art. 416 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Tagliani Emilio di Tomaso, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ferrara, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 28 dicembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 47.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 968301, serie 3ª, di L. 83,30 (ottantatre e trenta), rilasciata il 9 dicembre 1940 dall'Esattoria comunale di Ripi, per il versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla dit'a Cavalli Giacomo, Italo, Umberto e Michele di Pietro, secondo l'art. 38 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Cavalli Umberto di Pietro, Ripi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 28 dicembre 1942-XXI

(32) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica della Conca Ternana

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 28 aprile 1943-XXI, è stato approvato, agli effetti delle leggi vigenti in materia, il nuovo statuto del Consorzio di bonifica della Conca Ternana.

(1498)

CONCORSI ED ESAMI

REGIA PREFETTURA DI VICENZA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1940-XIX;

Visto il precedente decreto col quale l'ostetrica Zotti Giulia è stata dichiarata vincitrice della condotta di Montecchio Maggiore;

Vista la lettera n. 1397, in data 19 aprile 1943-XXI, del podestà di Montecchio Maggiore, da cui risulta che la Zotti, benchè ripetutamente diffidata, ha lasciato trascorrere, senza dare risposta, il termine assegnatole per la dichiarazione di accettazione del posto e quindi è da ritenersi che non accetta il posto stesso;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari dei Comuni;

Decreta:

L'ostetrica Pesavento Maria, residente in Pianezze è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Montecchio Maggiore.

Vicenza, addì 28 aprile 1943-XXI

Il prefetto: DINALE

(1513)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.